

Amori, rosé e altri animali

Dieci titoli da portare in valigia questa estate, consigliati dalla nostra redazione

Vanity Fair (Italy) · 5 Jul 2017

1 Due cuori di Nicola Neri (SE, pagg. 290, € 20) Londra, 2020: in una società dominata da «Alchimia», un rigido e onnipotente social network delle emozioni, quattro ragazzi nati con due cuori e dotati di poteri straordinari sono un'anomalia troppo rischiosa per la comunità. Romanzo young adult per palati fini di un giovane esordiente, è un inno alla magia dell'umana imperfezione in tempi di conformismo artificiale. Michele Neri (collaboratore e padre orgoglioso)



2 Fuggire. Memorie di un ostaggio di Guy Delisle (Rizzoli Lizard, pagg. 432, € 22; trad. G. Zucca) Dopo i successi di Pyongyang, Shenzen e Cronache birmane - graphic novel sagaci e curiosi che hanno raccontato i suoi viaggi tragicomici negli angoli meno scontati del globo - il canadese Delisle narra il rapimento, nel 1997, di Christophe André, responsabile amministrativo di Medici Senza Frontiere nel Caucaso. Una detenzione di 111 giorni illustrata con rispetto e compassione, nei suoi momenti di comprensibile terrore, di ancor più comprensibile speranza e anche in quelli di vitale ironia. Federico Rocca (fashion editor VanityFair.it)

3 Alla ricerca di Mr Darcy di Giovanna Pezzuoli (Iacobelli Editore, pagg. 116, € 12) È l'uomo ideale, nobile d'animo, coraggioso, protettivo. Peccato che di solito ci si innamori dell'«altro», quello tutto chiacchiere e distintivo. Il bello della lettura è però che nei libri di Jane Austen alla fine le ragazze fanno la scelta giusta. Lo riscopriamo in questo libro, che ci ricorda i tanti Mr Darcy (e non solo) che avremmo voluto incontrare, con la faccia preferibilmente di Colin Firth. Marina Cappa (ufficio centrale)

4 Kerestetíl di Irene Bignardi (Astoria, pagg. 112, € 12) Il primo, coltissimo, romanzo di Irene Bignardi, grande esperta di cinema e letteratura, è un tuffo nella borghesia milanese degli anni '50. A raccontare sono fanciulle in fiore che, all'epoca, ascoltavano Que reste-t-il de nos amours? di Charles Trenet (da cui il titolo). Da leggere con il quaderno degli appunti vicino. Laura Pezzino (caposervizio Libri)

5 Tutte le ragazze con una certa cultura hanno almeno un poster di un quadro di Schiele appeso in camera di Roberto Venturini (SEM, pagg. 143, € 16) Una storia nevro-romantica, fintamente pop, leggermente (ma consapevolmente) spocchiosa. A colpi di citazioni più o meno colte, parla a una generazione, i 30-50 enni «con una certa cultura», che qui viene descritta con (auto)ironia, in un mix & match di stili. Un libro sulla contemporaneità, di cui esiste pure una premiata web serie. Valeria Vantaggi (ufficio centrale VanityFair.it)

6 L'animale che c'è in noi di Charles Foster (Bompiani, pagg. 272, ✕ 18; trad. A. Silvestri) Dopo aver scritto molti libri e articoli sui viaggi e la natura, Foster ha superato se stesso in questo saggio, nel quale racconta come si è trasformato in una serie di bestie, mangiando, dormendo e così via come loro. Per parafrasare il filosofo Wittgenstein, è un po' come se lui dicesse: «Anche se una lontra potesse parlare non la capiremmo. A meno, forse, di non vivere come lei». Enrica Brocardo (inviato)

7 L'accusa di Bandi (Rizzoli, pagg. 228, ✕ 18; trad. M. Maddamma) Dal Paese più blindato al mondo, la Corea del Nord, Bandi, nome di fantasia, riesce a fare uscire un suo manoscritto. Sette storie che raccontano le vite di un popolo disperato e umiliato. Come la famiglia n. 149 «deportata per decisione governativa che punisce i traditori del Partito». L'accusa? Il padre ha lasciato morire una cassa di piantine di riso. Bandi vive ancora lì. Alberto Pejrano (art director)

8 Chiamami col tuo nome di André Aciman (Guanda, pagg. 256, ✕ 17; trad. V. Bastia) Pubblicato nel 2007, è diventato un instant-classic della letteratura gay, ingiusta etichetta per un romanzo che descrive una passione. Quella che nasce, in una villa ligure a metà degli '80, tra un adolescente di ricca famiglia e un caustico scrittore americano. Il loro rapporto continuerà negli anni attraverso pochi memorabili incontri sempre alla ricerca di un tempo perduto. Luca Guadagnino ci ha tratto un film, di prossima uscita, ambientato però nella provincia di Cremona. Marco Finazzi (photo editor)

9 Babilonia di Yasmina Reza (Adelphi, pagg. 157, ✕ 17; trad. M. Balmelli) Una cena con ospiti assortiti, l'idea di invitare la coppia del piano di sopra, più che altro per giustificare la richiesta di qualche sedia in più in prestito. Ma, quando «la musica è finita e gli amici se ne vanno», ecco la tragedia. Non dico altro perché l'arte nel creare tensione è virtù immensa di Reza la cui scrittura limpida colpisce bersagli sempre a fuoco. La borghesia di questo millennio ha trovato in lei il suo migliore carnefice. Paola Jacobbi (inviato)

10 Tutta colpa di un Ruinart Rosé di Francesca Negri (Bookabook, pagg. 175, ✕ 13) L'amore è come una bottiglia di vino pregiato: serve l'intenditore giusto per gustarlo fino in fondo. È il motto di Cleo Castaldi, giornalista enogastronomica, e delle sue tre amiche, che vivono con elegante lievità il difficile compromesso tra amore, carriera e amicizia. Con un pizzico di suspense: chi sceglierà Cleo tra Roberto, solido fidanzato, e Paolo, amore incompiuto? Anna Mazzotti (caposervizio)